

ID	Domanda	Risposta (<i>Max 2000 caratteri</i>)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il piano è stato impostato in modo sintetico per favorire gli adempimenti sostanziali e contestualmente ridurre al minimo quelli formali; il livello attuativo dello stesso può ritenersi soddisfacente. Sono stati, infatti, ottenuti discreti risultati grazie all'integrazione del PTPC con il P.R.O. ed il sistema di valutazione della performance.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Le dimensioni medio piccole dell'ente hanno creato qualche difficoltà per la completa attuazione delle misure previste, in quanto sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'attività ordinaria.
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il numero ridotto del personale, in considerazione delle dimensioni medio-piccole del Comune, permettono il contatto costante e quotidiano rende possibile la conoscenza di tutte le problematiche che si presentano di volta in volta .
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Il quadro normativo generale, piuttosto complesso date le dimensioni dell'Ente in relazione agli obblighi di vigilanza e di controllo nonché sulle misure da attuare in materia di anticorruzione e di trasparenza, ha reso gravosa l'attività di R.P.C.